MERENDE

DA FALLANI

*

#

%

&

Artisti:
Luisa Badino
Thomas Braida
Nicola Facchini
Manuela Kokanovic
Mattia Sinigaglia

Organizzazione:
Elena Agosti
Beatrice Alici
Annalisa Arru
Danilo Stojanovic

Coordinamento:
Federica Bianconi
Cristiano Focacci Menchini
Andrea Grotto

Testi:
Saverio Bonato
Silvia Casini
Marco Serraglio
Gianpaolo Fallani

Progetto grafico:
Giulia Fabris

Fotografie:
Stefano Maniero

cod. 15-0001-718-2018

Artisti di oggi incontrano i maestri di ieri, project work del progetto AltroVe finanziato con DGR n. 718 del 21 maggio 2018, Regione Veneto, POR FSE 2014 – 2020, INN Veneto, Cervelli che rientrano per il Veneto del futuro.

MERENDE DA FALLANI
Serigrafia Artistica Fallani Venezia
Dal 15 al 18 luglio 2019

Un progetto di Fondazione Malutta in collaborazione con Gianpaolo Fallani e il supporto di Cescot Veneto

PROGETTO ALTRO

Maestri di ieri e di oggi

Come ente di formazione ci occupiamo di insegnamento, educazione, orientamento. Nonostante ciò raramente intercettiamo maestri capaci di instaurare autentiche relazioni d'amore attraverso il fare, capaci di trasferire quel sapere che è raro, nascosto o rischia di disperdersi.
L'alleanza tra la figura dell'allievo e quella del Maestro è quindi un bene prezioso che Cescot Veneto vuole preservare e sostenere.
Con Artisti di oggi raccontano i maestri di ieri, Cescot Veneto sceglie di coinvolgere il talento collettivo, la freschezza, l'ironia di Fondazione Malutta per un'esperienza di laboratorio artistico, sia teorico che pratico, organizzato nei nuovi spazi in cui ha trovato sede la Serigrafia Artistica Fallani Venezia.
L'obiettivo è tramandare una tecnica grafica che rischia di dissolversi nei diversi passaggi intergenerazionali, cadendo in disuso.
Cinque artisti, accompagnati da un curatore, un fotografo, uno storyteller e affiancati dal maestro della serigrafia veneziana Gianpaolo Fallani, hanno realizzato, durante il project work, un repertorio di opere poi trasferite in altrettanti manifesti, esposti in anteprima in una mostra disseminata tra le calli e i campi della Serenissima, oltre che in terraferma.
Nel mese di novembre 2019 il progetto esce dagli spazi deputati per portare l'arte nello spazio urbano e ridisegnare, open air, le superfici narranti della quotidianità veneziana.
Altri artisti e collaboratori collaborano e si affiancano al progetto per fare eco alla voce di Fondazione Malutta: un collettivo di artisti eterogenei che ha scelto di vivere e operare a Venezia e da qui aprirsi al sistema dell'arte internazionale.

As a training facility we work in the field of teaching, education and career guidance. Nevertheless, we rarely find master capable of creating authentic love relations through their work, or able to transfer that rare knowledge, which is hidden and in risk of getting lost.
The alliance between the pupil and the master is something precious that Cescot Veneto wants to preserve and foster.
With "Artisti di oggi raccontano i maestri di ieri" Cescot Veneto has chosen to involve the collective talent, the freshness and the irony of Fondazione Malutta in an artistic workshop, both theoretical and practical, hosted in the new home of the Serigrafia Artistica Fallani Venezia.
The aim is to pass down a graphic technique that is in danger of dissolving in the passing of generations, falling into neglect.
Five artists accompanied by a curator, a photographer and a storyteller, altogether side by side with the master of venetian serigraphy Gianpaolo Fallani realized a catalogue of masterpieces then transferred onto posters that will be showed as a preview in a diffuse exhibition among the calli and the campi of the Serenissima, in addition to the inland.
In November 2019 the project will exit its designated spaces in order to bring art to the urban space and to redesign the talking surfaces of venetian everyday life.
Other artist and collaborators will work together to echo Fondazione Malutta's voice: a collective of heterogenous artists that chose to live and work in Venice and from here to open to the international system of art.

Marco Serraglio
cescotveneto.it

MERENDE DA FALLANI

SAVERIO BONATO

Il titolo Merende da Fallani che ingenuamente rimanda al momento dello spuntino, immaginario spesso legato al mondo della scuola, dei ragazzi e delle gite fuori porta, rivela in sé e nella sua etimologia qualcosa di più profondo. Il termine merènda deriva infatti dal latino merĕnda, traducibile come “cose da meritarsi”.
Altro vocabolo cardine di questo progetto è talento, dal greco tàlanton, ovvero piatto della bilancia, somma di denaro, unità di misura di peso variabile secondo i luoghi e i tempi. Due termini che da sempre si alternano e si accompagnano e che qui si ritrovano a dialogare nell’incontro tra i talenti di oggi e i maestri di ieri.
Ospiti per quattro giorni nella storica Serigrafia Artistica Fallani Venezia, gli artisti di Fondazione Malutta hanno potuto sperimentare questa tecnica di stampa caratterizzata da limiti tecnici da seguire quali le dimensioni del formato e il numero di telai da realizzare per ogni livello di colore.
Oltre a essere da sempre legata alla produzione di stampe artistiche, la serigrafia viene associata al mondo della grafica e della produzione commerciale di locandine e manifesti in serie.
La doppia valenza del lavoro serigrafico ci ha dato lo spunto per concepire una mostra che andasse oltre la semplice restituzione di un workshop, realizzando sia una tiratura limitata, con una stampa di alta qualità, sia una riproduzione in serie che si fa spazio tra le affissioni pubbliche in città. Ogni artista è stato così libero di veicolare la propria ricerca producendo un manifesto per una ideale mostra collettiva di Fondazione Malutta. Questo tipo di approccio permette alle realtà indipendenti Fondazione Malutta e Casa Capra, accompagnate da Giampaolo Fallani, di riconquistare con forme e colori gli spazi che solitamente a Venezia sono occupati dalla comunicazione destinata alle grandi istituzioni. Fondazione Malutta raggruppa una cinquantina di artisti unitisi spontaneamente nel 2013 a partire dall’Atelier F dell’Accademia di Belle Arti di Venezia. Senza vincoli legati ad una tecnica precisa o alla geografia di ognuno, gli artisti che ne fanno parte sono accomunati da una sensibilità, uno spirito e un’amicizia che per mette loro di affrontare insie me le di verse esperienze espositive. Nata inizialmente per trovare un luogo fisico che potesse diventare una galleria, si è trasformata in un collettivo che si pone l’obiettivo di essere riconosciuta all’interno della scena artistica attuale. Casa Capra al contrario è uno spazio fisico, fuori dagli ordinari circuiti dell’arte delle grandi città, nata dal mio desiderio di ospitare e raccontare nuove storie attraverso le opere degli artisti.
Con Merende da Fallani Casa Capra, insieme a Fondazione Malutta, per la prima volta è in laguna con un progetto collaborativo che dimostra come degli intenti comuni si possano ritrovare concretamente attorno ad una progettualità inclusiva.

MERENDE DA FALLANI

SAVERIO BONATO

The title Merende da Fallani, which naively refers to the moment of the snack, an imaginary that is often linked to the school’s world, to children and outings, it reveals something deeper in itself and in its etymology. The term merènda comes from the Latin merĕnda, which can be translated as “things to deserve”.
Another key word of this project is talent, from the Greek tàlanton, plate of the scale, sum of money, unit of measurement of variable weight according to places and times. Two terms that have always alternated and go hand in hand with each other and here they dialogue in the meeting between today’s talents and yesterday’s masters.
Guests for four days at the historic Fallani Venezia Artistic Serigraphy, the Malutta Foundation’s artists were able to experience this printing technique characterized by technical limits such as the size of the format and the number of frames to be made for each level of colour. In addition to having always been linked to the production of artistic prints, screen printing is associated with the world of graphics and commercial production of bills and posters in series.
The double meaning of screen printing gave us the opportunity to conceive an exhibition that went beyond the simple return of a workshop, creating both a limited edition, with a high-quality print, and a serial reproduction that takes space between the public billboards in the city. In this way, each artist was free to convey his research by producing a poster for an ideal collective exhibition of the Malutta Foundation. This type of approach allows the independent realities, Fondazione Malutta and Casa Capra, accompanied by Giampaolo Fallani, to reconquer with shapes and colors the spaces which are usually occupied by communication intended for large institutions in Venice.
The Malutta Foundation brings together fifty artists who spontaneously joined in 2013, starting from the Atelier F of the Academy of Fine Arts in Venice. Without constraints linked to a precise technique or to the geography of each person, the artists who are part of it are united by a sensitivity, a spirit and a friendship that allows them to face together the different exhibition’s experiences. Born initially to find a physical place that could become a gallery, it has become a collective that aims to be recognized within the current art scene.
Casa Capra, on the other hand, is a physical space, outside the ordinary big cities’ art’s circuits, born from my desire to host and tell new stories through the artist’s works.
With Merende da Fallani Casa Capra, together with Fondazione Malutta, for the first time in the lagoon there is a collaborative project that demonstrates how common intentions can be found concretely around an inclusive planning.

casa-capra.it

SIL-VIA CASI-NI

Pensare fuori dagli schemi: serigrafia e arte come processo.

In origine, téchne e ars significavano quasi la stessa cosa, vale a dire abilità associate al creare dell'artigiano. Queste parole, rispettivamente nella società greca e romana, erano usate per descrivere ogni attività che coinvolgesse la creazione di oggetti durevoli prodotti da persone, dal pittore al calzolaio, che traevano il loro sostentamento da tale lavoro. Il cambiamento di paradigma decisivo avvenne alla fine del XVIII secolo in Inghilterra, con l'esclusione degli incisori dalla nuova Accademia Reale, che era riservata ai praticanti delle "belle" arti della pittura, del disegno e della scultura. Questo mutamento era sintomatico di una tendenza sempre più pronunciata a distinguere il lavoro intellettuale da quello manuale, lungo l'asse di una serie più radicale di contrapposizioni tra mente e corpo, creatività e ripetizione. Sfidando questi dualismi, l'antropologo Tim Ingold sostiene come la creatività emerga dall'interazione tra l'umano e il non-umano, cioè tra colui che produce e gli strumenti, i materiali e l'ambiente fisico. Questo approccio è al centro dell'esperienza vissuta dal collettivo artistico Fondazione Malutta all'interno degli spazi della storica serigrafia Fallani, che ha una comprovata esperienza di progetti di collaborazione con artisti interessati ad avvicinarsi al linguaggio della serigrafia. Gli artisti della Fondazione Malutta condividono quotidianamente lo spazio del laboratorio, imparando dapprima a osservare con tutti i loro sensi e poi a lavorare direttamente con il processo serigrafico in una relazione di tipo maestro-apprendista. Così facendo, questi artisti ci insegnano come fare arte sia un processo in cui materiali e tecniche diverse dispiegano il loro potenziale. Per costruire un futuro tecnologico ma più etico e sostenibile, dovremmo ripensare il nostro rapporto con la tecnologia. Questa mostra e il catalogo che l'accompagna sono un tuffo poetico nel mondo dell'arte e della tecnologia, che ci sprona a collegare ciò che ancora al giorno d'oggi è spesso ritenuto separato.

Thinking Out of the Box: Serigraphy and Art in the Making

Originally, tekhnē and ars meant much the same thing, namely skill of the kind associated with craftsmanship. The words were used, respectively in Greek and Roman society, to describe every kind of activity involving the manufacture of durable objects by people who depended on such work for a living, from the painter to the cobbler.
The decisive break occurred in the late eighteenth century England with the exclusion of engravers from the newly formed Royal Academy, which was reserved for practitioners of the 'fine' arts of painting, drawing, and sculpture. It was symptomatic of a tendency to distinguish intellectual from manual labour, along the axis of a more fundamental series of oppositions between mind and body, creativity and repetition.
Challenging these dualisms, the anthropologist Tim Ingold argues that creativity emerges from within an ongoing interaction between makers and other non-human things such as tools, materials and the physical environment.
This approach is at the core of the experience lived by the artistic collective Fondazione Malutta within the spaces of the historical Fallani serigraphy which has an established track-record of collaborative projects with artist interested in approaching the language of serigraphy.
Sharing the workshop space daily, learning to first observe closely with all their senses and then to work hands-on with the serigraphic process in a master-apprentice type of relationship, the artists of Fondazione Malutta teach us how art making is a process in which different materials and techniques unfold their potential. To build a more ethical and sustainable technological future we should reassess our relationship with technology.
This exhibition and accompanying catalogue are a poetic dive into the world of art and technology, inviting us to connect things that nowadays seem separate.

References

Ingold, T (2013). Making: Anthropology, archaeology, art and architecture. Oxon: Routledge.

FALLANI

Fallani Venezia stampa edizioni di alta qualità, mettendo a disposizione la propria competenza tecnica e la propria sensibilità, riuscendo a interpretare e tradurre in grafica i diversi linguaggi espressivi di pittori, scultori, fotografi, illustratori, street artist, grafici e designers.
Gianpaolo Fallani prosegue l'attività di stampa su commissione, proponendo anche workshop e residenze di vario livello che invitano l'artista a conoscere e sperimentare la versatilità e le potenzialità di questa tecnica di stampa.

Nasco a Venezia cinquant'anni fa, pochi mesi prima che mio padre, Fiorenzo Fallani, aprisse il suo laboratorio di serigrafia artistica.
Dopo il diploma di Maturità di Arte Applicata ed il servizio militare entro a lavorare nell'azienda di famiglia che, in quegli anni, si occupa principalmente di fotolitografia, il processo che trasforma le immagini (fotografie e diapositive) in impianti per la stampa tipografica. Col passare degli anni e con l'avvento del digitale l'azienda si trasforma, si sposta in terraferma, introduce la stampa digitale di grande formato e, con l'inizio del nuovo millennio crea, con Gruppofallani, un settore che si occupa di allestimento museale.
Qui mi occupo del reparto produzione del settore di stampa digitale fino al 2012, quando decido di rientrare a Venezia per occuparmi del laboratorio di serigrafia artistica che mio padre ha sempre portato avanti in questi anni. Riesco a lavorare assieme a lui per qualche anno, fino a quando viene a mancare, nel 2014.
In questi anni ho avviato collaborazioni con molti artisti, fotografi e illustratori internazionali (trai quali Antoni Muntadas, Dario fo, Alexander Egorov, Jad El Kouri, Nina Bunjevac, Hee Sook Kim, Marco Marella, Lucio Schiavon, Giampiero Bodino) con i quali ho realizzato oltre 50 opere, creando occasioni di confronto e dialogo, residenze e workshop. Ho aperto il laboratorio alla città, ospitando eventi culturali, concerti, letture, presentazioni e mostre. idea è di rendere questo posto un luogo da frequentare, sia come artisti, per sperimentare attraverso L'la serigrafia nuove forme espressive, sia come pubblico, per venire a conoscere gli artisti, quello che qui hanno fatto e quello che, attraverso la serigrafia vogliono raccontare. Nel 2018 sono stato invitato dalla Michelangelo Foundation a realizzare un progetto di grafiche del designer Giampiero Bodino per l'esposizione Doppia Firma e ho partecipato a Homo Faber nelle sezioni Venetian Way e Doppia Firma.
Sempre nel 2018 vengo nominato MAM (Maestro d'Arte e Mestiere) nella sezione stampa d'arte.
Da maggio 2019 Fallani Venezia è diventata un'azienda autonoma.

Fallani Venezia prints high quality editions and provides its technical expertise and sensitivity for interpretation and translation of different styles of painters, sculptors, photographers, illustrators, street artists, graphic designers and designers, into a graphic form.
Gianpaolo Fallani runs the printing by commission business while inviting artists to participate in workshops and residences and experience the versatility and the potential of the screen printing technique.
I was born in Venice fifty years ago, a couple of months before my father, Fiorenzo Fallani opened his screen printing laboratory.
After I graduated in Applied Arts and finished the military service, I started working in the family business which, in those years, mainly concerned photolithography, the process that transforms images (photographs and slides) into typography matrixes.
Over the years, and with the advent of digital, the company transforms itself; it moves to the mainland, it introduces large-format digital printing and, with the beginning of the new millennium it creates, with Gruppofallani, a department that regards museum set-up.
Thereon, I took care of the digital printing production department until 2012, when I decided to return to Venice and work in the artistic screen-printing lab with my father, who perpetuated the practice until he passed away in 2014.
In these years, I started to collaborate with many international artists, photographers and illustrators (such as Antoni Muntadas, Dario fo, Alexander Egorov, Jad El Kouri, Nina Bunjevac, Hee Sook Kim, Marco Marella, Lucio Schiavon, Giampiero Bodino) with whom I have created over 50 art-works, creating space for discussion and dialogue and bringing forth residences and workshops.
I opened the doors of the laboratory towards the city of Venice by hosting cultural events, concerts, readings, presentations and exhibitions.
The idea is to make it a place attended, both by artists who would like to experiment new forms of expression through screen printing, and by the audience that gets to know the artists, see what they have produced here and what they were looking for within the screen printing medium.
In 2018, the Michelangelo Foundation invited me for the production of the designer Giampiero Bodinos' graphic projects for the Doppia Firma exhibition and I participated in Homo Faber in the sections Venetian Way and Doppia Firma.
I was also appointed MAM (Master of Art and Craft) in 2018, in the art press section.
Starting from May 2019 Fallani Venezia is an independent business.

Gianpaolo Fallani

Renzo Fallani nella storica sede di Venezia.

AN-
DREA
GROT-
TO

Andrea Grotto, nato a Schio, ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Venezia dove nel 2014 ha conseguito il Diploma specialistico di II livello in Pittura. Nel 2013 è tra i vincitori del programma di Atelier della Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia con il collettivo How we Dwell (make your own residence). Successivamente ha esposto il suo lavoro in diverse città italiane e all'estero. Nel 2014 durante la 98 ma Collettiva Giovani Artisti della Fondazione Bevilacqua ha vinto il premio Regione Veneto e sempre nello stesso anno è tra i finalisti del Combat Prize, vincendo il Premio Under 35 e partecipando ad una residenza GlogauAir di Berlino. Tra le principali mostre si ricordano: Project Show case, GlogauAir, Berlino, 2014. Leda / Grecale, Galleria Caterina Tognon, Venezia. Vento non si vede, presso Galleria Moitre, Torino. Nel 2016 partecipa alla mostra Versus presso la Galleria Civica di Modena ed entra a far parte della collezione permanente della Galleria. Nel 2017 prende parte ad alcuni progetti tra cui si ricordano: Collezione Malutta + Black Market Galleria Monitor, Roma, La creazione di un errore presso il Teatrino di Palazzo Grassi di Venezia e Parallel, Vienna. Nel suo lavoro emerge un interesse particolare per la ricerca di legami e connessioni tra elementi della rappresentazione che attraverso la rielaborazione di simbologie diventano il veicolo per la scoperta di ambientazioni e situazioni. Il lavoro diventa quindi un contenitore che grazie alla testimonianza di elementi inanimati restituisce la traccia di una storia compiuta.

Andrea Grotto (Schio, 1989).
He attended the Academy of Fine Arts in Venice where in 2014 he earned the 2nd level Degree in Painting. In 2013 he is among the winners of the Atelier program of the Bevilacqua La Masa Foundation in Venice with the collective How We Dwell (Make Your Own Residence). Subsequently he exhibited his work in several Italian cities and abroad. In 2014 during the 98th Collective Young Artists of the Bevilacqua Foundation he won the Veneto Region prize and in the same year was among the finalists of the Combat Prize, winning the Under 35 Prize and attending a GlogauAir residence in Berlin. Among the main exhibits are: Project Show case, GlogauAir, Berlin, 2014. Leda / Grecale, Galleria Caterina Tognon, Venice. 'Wind cannot be seen' at Galleria Moitre, Turin. In 2016 he participated in the Versus exhibition at Galleria Civica of Modena and joins the Gallery's permanent collection. In 2017, he participated in some projects including: Malutta Collection + Black Market Galleria Monitor, Rome, 'The creation of an error' at the Palazzo Grassi Teatrino in Venice and Parallel in Vienna. His work shows a particular interest in the search for bonds and connections between elements of representation which through the reworking of symbologies become the vehicle for the discovery of settings and situations. Work then becomes a container, that thanks to the evidence of inanimate elements, returns to trace an accomplished story.

andreagrotto.com

Cristiano Focacci Menchini (Viareggio 14/08/1986), vive e lavora Venezia. Dopo aver conseguito il Diploma in Progettazione e Restauro di Opere Lapidee presso l'Istituto d'Arte Felice Palma di Massa, ha ottenuto il Diploma di Laurea in Arti e Discipline dello Spettacolo con indirizzo Pittura, presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Nel 2013 co-fonda il collettivo How We Dwell con cui è assegnatario di uno studio d'artista presso la Fondazione Bevilacqua la Masa di Venezia. Nel 2015 è artista in residenza presso Viafarini DOCVA a Milano, è stato selezionato da Il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato per partecipare al progetto TU35 Officina Giovani Prato. Nel 2018 è il vincitore della IX° edizione del premio di grafica Santa Croce sull'Arno

Cristiano Focacci Menchini (Viareggio 08/14/1986), lives and works in Venice.
After holding a Diploma in Design and Restoration of Art at the Felice Palma di Massa Art Institute, he graduated with a BA of Painting and Visual Art at the Fine Art Academy of Venice. In 2013 he co-founded the collective How We Dwell with which he attended a residency program at the Fondazione Bevilacqua la Masa in Venice. In 2015 he was selected by Viafarini DOCVA in Milan as artist in residence, and his work has been exhibited at the Luigi Pecci Center of Contemporary Art in Prato in the group show TU35 Officina Giovani Prato. In 2018 he is the winner of the IXth edition of the Santa Croce sull'Arno prize for graphics.

menchinicristiano.tumblr.com

CRI-
STIA-
NO FO-
CACCI
MEN-
CHINI

DA-
NILO
STOJA-
NOVIC

Danilo Stojanović (Pola, Croazia, 1989). Dopo aver compiuto gli studi presso la Scuola d'Arti Applicate e Design (2004/08, indirizzo Pittura) dal 2009 frequenta il corso di Pittura all'Accademia di Belle Arti di Venezia nella cattedra di prof. Carlo Di Raco dove nel 2013 consegue il diploma equivalente alla laurea di primo livello. Nello stesso anno collabora alla nascita di Associazione Fondazione Malutta, in cui ancora porta il suo contributo. Nel 2017 ottiene la laurea di secondo livello in Arti Visive e Discipline dello Spettacolo indirizzo Pittura con 110 e lode. Vive e lavora a Venezia. Tra le mostre più recenti: AIR4 – 100 artists 100 artworks, curata da Piera Ravnikar, Ravnikar Gallery Space, Lubiana, SLO (2019); Be careful what you wish for (the fire is in the underbelly), U10 Art Space, Belgrado, RS (2019); I was moved by the winds of the past, Galleria Karas, Zagabria, HR (2019); Images from the abyss..., curata da Bojan Šumonja, Poola Gallery, Pola, HR (2019); Premio Fondazione Francesco Fabbri, curata da Carlo Sala, Villa Brandolini, Pieve di Soligo (TV), IT (2018); Il Gemello Cattivo, curata da Fondazione Malutta, Santa Maria della Scala, Siena, IT (2018); Opera prima, curata da Paola Bristot e Giuliana Carbi Jesurun, Studio Tommaseo, Trieste, IT (2018).

Danilo Stojanović (Pula, Croatia, 1989). After completing his studies at the School of Applied Arts and Design (2004/08, Painting department) in 2009 he enrolled at the Academy of Fine Arts in Venice where in 2013 he obtained his BA degree in Fine Arts – Painting. The same year he was one of the founders of Association Fondazione Malutta, an artist collective. In 2017 he obtained his MA degree in Fine and Performing Arts - specialization in Painting with full marks (110/110 cum laude) at the same Academy. He lives and works in Venice,Italy. Most recent exhibitions include: AIR4 – 100 artists 100 artworks, curated by Piera Ravnikar, Ravnikar Gallery Space, Ljubljana, SLO (2019); Be careful what you wish for (the fire is in the underbelly), U10 Art Space, Belgrade, RS (2019); I was moved by the winds of the past, Karas Gallery, Zagreb, HR (2019); Images from the abyss..., curated by Bojan Šumonja, Poola Gallery, Pula, HR (2019); Premio Fondazione Francesco Fabbri, curated by Carlo Sala, Villa Brandolini, Pieve di Soligo (TV), IT (2018); Il Gemello Cattivo, curated by Fondazione Malutta, Santa Maria della Scala Museum, Siena, IT (2018); Opera prima, curated by Paola Bristot and Giuliana Carbi Jesurun, Studio Tommaseo, Trieste, IT (2018).

stojanovicdanilo.wordpress.com

BEA-
TRICE
ALICI

Beatrice Alici, nata nel 1992, frequenta per sette anni l'Atelier F del professor Carlo Di Raco all'Accademia di Belle Arti di Venezia, dove nel 2016 ottiene il Diploma di I livello e successivamente quello di II livello in Arti Visive e Discipline dello Spettacolo, con indirizzo Pittura. In questi anni sviluppa un linguaggio legato al recupero di storie/memorie del passato e fotografie antiche, rielaborate attraverso la pittura grazie a modelli messi in posa, oggetti simbolici e artifizi ludici.
Partecipa a numerose collettive, tra le più recenti: AIR4 - 100 ARTISTS 100 ARTWORKS, Ravnikar Gallery Space a Lubiana, Slovenia, Per Inciso, San Sebastiano, Venezia, Il Gemello Cattivo, Museo di Santa Maria della Scala, Siena, Torre Maluttona -Mercato Babelico e Collezione Malutta + Black Market Galleria Monitor, Roma, Perpendicular(Parallel Vienna Art Fair), Trigger Party, Marsèlleria Permanent Exhibition, Milano,Passengers That Come And Go, Tulla Culture Center, Tirana.
Di recente è stata selezionata alla 99ma e 102ma Collettiva Giovani Artistidella Fondazione Bevilacqua La Masa e alla seconda e quarta edizione del Frase got talent Prize.
Dal 2016 fa parte del collettivo artistico Fondazione Malutta.
Vive e lavora a Venezia.

Beatrice Alici, born in 1992, attended for seven years Carlo Di Raco's Atelier F, at the Fine Arts Academy of Venice. In 2016 she obtained her BA degree and in 2019 her MA degree in Painting and Visual Arts.
In recent years she has developed a language that is bound with recovery of stories/memories of the past and old forgotten photographs that she reworks through her own painting practice, where she stages models and symbolic objects in evocative poses. She took part in many group-exhibitions, most recently: AIR4 - 100 ARTISTS 100 ARTWORKS, Ravnikar Gallery Space Ljubljana, Slovenia, Per Inciso, San Sebastiano, Venice, Il Gemello Cattivo, Museo di Santa Maria della Scala, Siena, Torre Maluttona -Mercato Babelico e Collezione Malutta + Black Market Galleria Monitor, Rome, Perpendicular(Parallel Vienna Art Fair), Trigger Party, Marsèlleria Permanent Exhibition, Milan, Passengers That Come And Go, Tulla Culture Center, Tirana.
Recently she has been selected twice at Bevilacqua La Masa Art Prizeand Frase got talent Prize.
From 2016 she's part of the artist collective Fondazione Malutta.
She currently lives and works in Venice.

beatricealici.wordpress.com

LUISA BADINO

Luisa Badino si forma all'Accademia di Belle Arti di Venezia dove consegue il Diploma di II livello in Pittura; nel 2015 trascorre un periodo di studi all'Angewandte Kunst di Vienna.
La sua ricerca si sofferma sul tessuto narrativo della superficie, che assorbe memorie reali e fittizie. Frammenti di oggetti del quotidiano vengono destrutturati attraverso la rappresentazione pittorica, per essere ridefiniti in un'identità ludico-infantile, in un gioco tra materie differenti e funzioni, nella costante ricerca di angoli intrisi di nuove narrazioni.
Nel 2018 partecipa ad un progetto di residenza a Kaoshiung,Taiwan;
Partecipa a numerosi premi tra cui: Premio Combat dove nel 2019 viene segnalata dalla giuria nella sezione Pittura; e Frase Contemporay Art Prize (2016).
Nel 2016 viene selezionata per la 100ma Collettiva Giovani Artisti della Fondazione Bevilacqua La Masa. e nel 2013 per la 97ma.
Dal 2014 inizia a far parte di Fondazione Malutta partecipando a numerosi progetti e collettive in spazi pubblici e privati tra cui: la Fábrica de San Pedro, Uruapan, Messico(2019), il Museo di Santa Maria della Scala, Siena (2018); la Galleria Monitor, Roma(2018); , Parallel, Vienna(2017) e il Tulla Cultural centre di Tirana(2017).
Nel 2017 cofonda con altri sei giovani artisti l'Ass.culturale Zolforosso che ha la funzione di laboratorio e di incubatore di collaborazioni tra giovani artisti.
Vive e lavora a Venezia.

Luisa Badino (Pisa,1990) studied at the Academy of Fine Arts in Venice where she obtained a Masters Degree in Painting; in 2015 she spent a semester at the Angewandte Kunst in Vienna.
Her research is focuse on the narrative tissue of the surface, which absorbs memories both real and artificial. Fragments of everyday objects are de-structured forming a new playful identity through the medium of painting, just to be redefined into a new existence in a constant search for angles imbued with new narratives.
In 2018 she took part in an artist residency project in Kaoshiung, Taiwan;
She participated in numerous awards such as Frase Contemporay Art Prize (2016) and Combat Prize where in 2019 she had a special mention by the jury.
In 2016 she was selected for the 100th Collettiva Giovani Artisti della Fondazione Bevilacqua La Masa and in 2013 for the 97th.
From 2014 she started to collaborate with "Fondazione Malutta" and she participated in numerous projects and collective exhibitions in public and private spaces including: the Fábrica de San Pedro, Uruapan, Mexico (2019), the Museum of Santa Maria della Scala, Siena (2018); Galleria Monitor, Rome (2018); , Parallel, Vienna (2017) and the Tulla Cultural center in Tirana (2017).
In 2017 she co-founded with other six young artists the Ass. Cultural Zolforosso a laboratory and space for collaborations between young artists.
She lives and works in Venice.

badluisa.wixsite.com/luisabadino

MA-
NUELA
KOKA-
NOVIC

Manuela Kokanović nasce a Zagabria, in Croazia e si forma presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia.
Vive e lavora a Venezia, dove dal 2018 fa parte dell'Associazione culturale zolforosso, un artist-run space condiviso da sei giovani artisti che ha la funzione di laboratorio di ricerca individuale e sperimentazione di pratiche di co-working. Tra gli eventi a cui ha lavorato con zolforosso: "SCORES", a cura di zolforosso ed il collettivo Beatless, nel 2019; "94092500274", a cura di zolforosso, nel 2018.
Fa, inoltre, parte del collettivo Fondazione Malutta dal 2016 con il quale ha partecipato a diversi progetti in Italia e all'estero. Nel 2017 era residente presso la collezione privata di Alain Servais a Bruxelles, in Belgio. Nello stesso periodo ha lavorato in collaborazione con lo spazio d'arte contemporanea Island, sulla realizzazione di diverse mostre. La ricerca artistica di Manuela Kokanovic si è alimentata con la rielaborazione di un vasto archivio di immagini, le quali, negli ultimi cicli di lavori, riguardano miniature storiche, mappa mundi e cartografie del tempo cronologico. Esse narrano la storia, lo spazio ed il tempo in maniera relativamente realistica, attraverso raffigurazioni simboliche, i cui particolari vengono successivamente analizzati e trasformati per mezzo della pratica pittorica. I diversi livelli di colore viscoso ragionano sulla composizione di forme, cogliendo i suggerimenti dell'immagine man mano che essa prende forma. Ogni ripensamento è una nuova apertura sul prossimo sguardo.

Manuela Kokanović was born in Zagreb, Croatia and has studied at the Academy of Fine Arts in Venice.
She lives and works in Venice. Since 2018 she has been part of zolforosso, an artist-run space where six young artists created a shared studio for individual art practices and co-working experimentation means. Among the projects she worked on at zolforosso: "SCORES", curated by zolforosso and Beatless collective in 2019; "94092500274", curated by zolforosso in 2018. Since 2016 she has also participated in various projects in Italy and abroad as part of Fondazione Malutta collective. In 2017 she was a resident of Alain Servais' private collection in Brussels, Belgium. In the same period she worked as a collaborator on several exhibitions at the contemporary art space Island.
Manuelas' research was nourished by the re-elaboration of a vast archive of images, which, in the last cycles of works, concern historical miniatures, mappa mundi and timeline cartographies. They narrate history, space and time in a relatively realistic way, through symbolic representations, which details are subsequently analyzed and transformed throughout the painting practice.
The different levels of viscous color define the composition of shapes, while grasping the suggestions of the image as it takes shape. All the second thoughts open new ways of future perception.

instagram.com/manuelakokanovic

NI-
COLA
FAC-
CHINI

Nicola Facchini classe 1990 nato a Trieste, diplomato in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Venezia, Primo Livello, anno 2015. Nel 2019 partecipa alle mostre collettive: "Figo la Mer*a 2", GAD, Venezia. "Senza Tema" a cura di Daniele Capra, galleria Massimodeluca, Mestre. Mostra bi-personale, "Bislacchi" con Eric Gerini, galleria monumentale istituto ITIS, Trieste. Vincitore con il gruppo MoneTa, della realizzazione di una statua in onore di Maria Teresa d'Austria, Piazza Ponterosso, Trieste. Workshop "Merende da Fallani".
2018: mostra collettiva: "FigoLaM***a", Circuito Next, Torino -Mostra personale: "Quel che gira attorno al sole", museo Palazzo del Governo, Fiume Rijeka. Mostra collettiva: "Il gemello cattivo" Fondazione Malutta, Museo Santa Maria della Scala, Siena. Mostra personale: "Le variazioni del nulla", sala Veruda Palazzo Costanzi, Trieste Mostra collettiva: "Torre Maluttona, Cacao Meravigliao", Galleria Monitor Roma. 2017: mostra personale: "Anomalia", Baselga di Pinè (TN). Fiera d'Arte: "Perpendicular", con Fondazione Malutta, Parallel Vienna, Austria. Mostra collettiva: "Passengers that come and go", con Fondazione Malutta, Tirana, Albania. Mostra collettiva: "La collezione", Fondazione Malutta, Monitor Gallery, Roma. 2016: mostra collettiva: "Collision" curata da Yuanwai Xin, Shangrao, Cina. Mostra personale: dal ciclo "Personalini", La Finestra Illuminata, Venezia. Mostra collettiva: Gallery Space Zero, curata da He Miao, Pechino area 798, Cina. 2015: mostra collettiva Giovani Artisti, Fondazione Bevilacqua la Masa, galleria di piazza San Marco, Venezia.
Laboratori estivi Forte Marghera, laboratori aperti Forte Marghera, dal 2011 al 2017.

Nicola Facchini was born in 1990, in Trieste, he graduated from the Academy of Fine Arts of Venice in 2015 with a BA in Painting. In 2019 he participated in the group shows: "Figo la Mer * a 2" , GAD, Venice. "Senza Tema" curated by Daniele Capra, Galleria Massimodeluca, Mestre. Bi-personal exhibition, "Bislacchi" with Eric Gerini, monumental gallery of the ITIS institute, Trieste. With the MoneTa group, his project won the selection for construction of a monument in honor of Maria Theresa of Austria, Piazza Ponterosso, Trieste. Workshop "Merende da Fallani", Venezia.
2018: group show: "FigoLaM *** a",Circuito Next, Turin - Solo show: "Quel che gira attorno al sole" Palazzo del Governo museum, Rijeka, HR - Group show: "Il gemello cattivo" Fondazione Malutta, Museo Santa Maria della Scala, Siena. Solo show: "Le variazioni del nulla", Sala Veruda Palazzo Costanzi, Trieste. Group show: "Torre Maluttona, Cacao Meravigliao", Monitor Gallery, Rome. 2017: solo show: "Anomalia", Baselga di Pinè (TN). Art Fair: "Perpendicular", with Fondazione Malutta, Parallel Wien, Austria - Group show: "Passengers that come and go", with Fondazione Malutta, Tirana, Albania. Group show: "La collezione", Fondazione Malutta, Monitor Gallery, Rome. 2016: group show: "Collision" curated by Yuanwai Xin, Shangrao, China. Solo show: part of "Personalini" cycle, La Finestra Illuminata, Venice. Group show: Gallery Space Zero, curated by He Miao, Beijing area 798, China. 2015: group show "Collettiva Giovani Artisti", Fondazione Bevilacqua la Masa, Piazza San Marco, Venice. He participated at summer workshops "Laboratorio Aperto Forte Marghera" from 2011 to 2017.

nicolafacchini.com

THO-MAS BRAI-DA

Thomas Braida (Gorizia, 1982) vive e lavora a Venezia. È diplomato all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Tra le mostre personali recenti: La bava sul cuscino, Le Dictateur, Milano, 2019; Aspettando dentro l'anno del gatto, Fondazione Pescheria – Centro Arti Visive, Pesaro, 2018; Steklovata, Valerio Niocolai Thomas Braida, Gelateria sogni di ghiaccio, Bologna, 2018; Solo, Palazzo Nani Bernardo, Venezia, 2017. Tra le collettive: Graffiare il presente, Casa Testori, Novate Milanese, 2018; The Prospectiva Pingedi, Todi, 2018; Arte per tutti Thomas Braida e Adelaide Cioni, CIAC – Gallery, Foligno, 2018; Il lanternista, SPE/Spazio performativo ed espositivo, Tenuta dello Scompiglio, Lucca, 2018; Contemporary Chaos, Vestfossen Kunstlaboratorium, Vestfossen, 2018; VIVA ARTE VIVA, FuturDome, Milano, 2017; Collezione Malutta + Black Market, Monitor, Roma, 2017.

Thomas Braida (Gorizia, 1982) live and work in Venezia. Graduated at Accademy of fine Arts of Venezia. Solo shows: La bava sul cuscino, Le Dictateur, Milano, 2019; Aspettando dentro l'anno del gatto, Fondazione Pescheria – Centro Arti Visive, Pesaro, 2018; Steklovata, Valerio Niocolai Thomas Braida, Gelateria sogni di ghiaccio, Bologna, 2018; Solo, Palazzo Nani Bernardo, Venezia, 2017. Group shows: Graffiare il presente, Casa Testori, Novate Milanese, 2018; The Prospectiva Pingedi, Todi, 2018; Arte per tutti Thomas Braida e Adelaide Cioni, CIAC – Gallery, Foligno, 2018; Il lanternista, SPE/Spazio performativo ed espositivo, Tenuta dello Scompiglio, Lucca, 2018; Contemporary Chaos, Vestfossen Kunstlaboratorium, Vestfossen, 2018; VIVA ARTE VIVA, FuturDome, Milano, 2017; Collezione Malutta + Black Market, Monitor, Roma, 2017.

thomasbraida.com

MATTIA SINIGAGLIA

1989. Mattia Sinigaglia ha partecipato a varie collettive in Italia, Stati uniti, Messico, Austria, Albania. È stato in residenza in VIR ViaFarini-in-residence a Milano nel 2019, e ad Austmarka in Norvegia nel 2016. Ha tre mostre personali: Nel 2019 Il crepaccio instagram show, curata da Caroline Corbetta. Nel 2017 Programma Androgino 1999, con testo di Custom Liri, space Labor Book + Selfmade Residency, Venezia. Nel 2016 PersonaliNI, curata da Thomas Braida con testo di Valerio Nicolai, Finestra illuminata, Venezia.

1989. Mattia Sinigaglia has participated in various group exhibitions in Italy, the United States, Mexico, Austria and Albania. He was in residence in VIR ViaFarini-in-residence in Milan in 2019, and in Austmarka in Norway in 2016. He has three solo shows: In 2019 Il crepaccio instagram show, curated by Caroline Corbetta. In 2017 Programma Androgino 1999, with text of Custom Liri, space Labor Book + Selfmade Residency, Venice. In 2016 PersonaliNI, curated by Thomas Braida with text by Valerio Nicolai, Finestra illuminata, Venice.

mattiasinigaglia.com

SAVE-RIO BONA-TO

Saverio Bonato nasce a Schio (Vicenza) nel 1991.

Dal 2010 al 2016 vive a Venezia dove si laurea in triennale e in magistrale alla facoltà di Arti Visive all'Università IUAV di Venezia.
Nel 2015 è assegnatario di uno studio nel programma Atelier della Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia.
Nel 2016 è in residenza alla Fundación Botín a Santander con l'artista Joan Jonas. Lo stesso anno realizza la personale alla Serra dei Giardini di Venezia con Microclima e nel 2018 all'Anonima Kunsthalle a Varese.
Tra le principali mostre si ricordano: Fondazione Bonotto Fluxbooks - From the Sixties to the Future a Palazzetto Tito, Venice Art Night 2014 a Cà Pesaro, Another Second Skin alla Galleria di Piazza San Marco, Premio Francesco Fabbri 2015, Start - Premio Matteo Olivero 2017 e Prossima Corsa a Padova nel 2018.
Nel 2018 nel quartiere di Magrè a Schio fonda Casa Capra, uno spazio indipendente di ricerca e produzione artistica immerso tra i luoghi del quotidiano: l'edicola, l'alimentari, la chiesa e il bar del paese. L'obiettivo è trovare un terreno diverso fuori dagli ordinari circuiti dell'arte delle grandi città per raccontare nuove storie attraverso i lavori degli stessi artisti che ne fanno parte. In un anno e mezzo sono state realizzate 12 mostre coinvolgendo una trentina di artist* e diversi luoghi della città aprendosi anche a collaborazioni con altre realtà come Careof e Boîte Editions di Milano.

Saverio Bonato was born in Schio (Vicenza) in 1991.

From 2010 to 2016 he lives in Venice where he graduates and obtains a master's degree at the Visual Arts' Faculty at the IUAV University of Venice.
In 2015 he was assigned a studio in the Atelier program of the Bevilacqua La Masa Foundation in Venice.
In 2016 he is in an artists' residency at the Fundación Botín in Santander with the artist Joan Jonas. The same year he produced the solo show at the Serra dei Giardini in Venice with Microclima and, in 2018, at the Anima-Kunsthalle in Varese.
Main exhibitions include: Bonotto Fluxbooks Foundation - From the Sixties to the Future at Palazzetto Tito, Venice Art Night 2014 at Cà Pesaro, Another Second Skin at the Piazza San Marco's Gallery, Francesco Fabbri Award 2015, Start - Matteo Olivero Award 2017 and Next Race in Padua in 2018. In 2018in the district of Magrè in Schio he founded Casa Capra, an independent space of research and artistic production immersed in familiar places: the newsstand, the grocery store, the church and the bar of the village. The aim is to find a different terrain outside art's ordinary circuits that are big cities to tell new stories through the works of the same artists who are part of it. In a year and a half 12 exhibitions have been realized involving around thirty artists and different spaces in the city, opening up to collaborations with other realities such as Careof and Boîte Editions of Milan.

casa-capra.it

STE-FANO MA-NIERO

Stefano Maniero nasce a Pordenone nel 1989.
Dopo essersi diplomato all'Istituto d'arte E. Galvani di Cordenons (PN) in Grafica pubblicitaria e Fotografia, nel 2008 si iscrive all'Accademia di Belle Arti di Venezia frequentando l'indirizzo di Nuove Tecnologie per le Arti e prendendo il diploma nel 2012 con una tesi in fotografia. Si laurea nel 2015 presso l'ISIA di Urbino in Fotografia dei Beni Culturali. Trasferitosi a Bologna, inizia a lavorare come fotografo libero professionista; prevalentemente collabora con gallerie d'arte quali P420 Arte Contemporanea, GALLLERIAPIÙ, Monitor, Eduardo Secci Contemporary ed alcuni artisti per la documentazione di spazi allestitivi e riproduzione di opere. Ha partecipato ad alcune mostre nell'ambito di Bitume Photo Fest di Lecce (2014) e ad una collettiva all'interno della fiera ArtVerona (2016) "Ready for the mosh!". La sua ricerca autoriale avanza dal 2018 fotografando architetture messe in relazione al tessuto sociale del luogo inteso come "abitato".

Stefano Maniero was born in Pordenone in 1989.
After the graduation in Photography and Graphic Design at the E. Galvani Art School, he attended in 2008 the Academy of Fine Arts in Venice studying New Technologies for the Arts. In 2012 he took his degree with a thesis based on photography.
Afterwards he specialized in Photography for Cultural Heritage at ISIA Urbino. Since 2015 he lives in Bologna and works as a photographer, mainly for art galleries like P420 Arte Contemporanea, GALLLERIAPIÙ, Monitor, Eduardo Secci Contemporary. He also collaborate with design studios and artists for the documentation of set-ups and art works.
He partecipated to exhibitions like Bitume Photo Fest (2014) and ArtVerona "Ready for the mosh!" (2016). His autorial research is now going on focusing on architecture related to the social fabric of the place.

cargocollettive.com/stefanomaniero

GIULIA FABRIS

Giulia Fabris, nata a Thiene (VI) il 10.12.1988. Ha frequentato il liceo artistico di Schio e si è diplomata nel 2008. Dopo diverse esperienza lavorative nel settore pubblicitario, nel 2014 si trasferisce a Venezia e si iscrive al corso di Nuove Tecnologie all'Accademia di belle Arti. Nel 2018 frequenta un corso di formazione sul web design a Treviso presso Veneto Formazione. Attualmente lavora come web designer e graphic designer freelance. Dallo studio della storia dell'arte all'amore per la grafica, approfondisce ogni progetto partendo da elementi base riconducibili al design con rimandi ai trend e alle mode attuali e del passato, mescolando stili e cercando di introdurre in ogni lavoro elementi iconici e spezzando i ritmi di lettura. Nei progetti web studia principalmente la UI e la UX del sito, ogni elemento grafico presente è studiato per guidare l'utente nella navigazione.

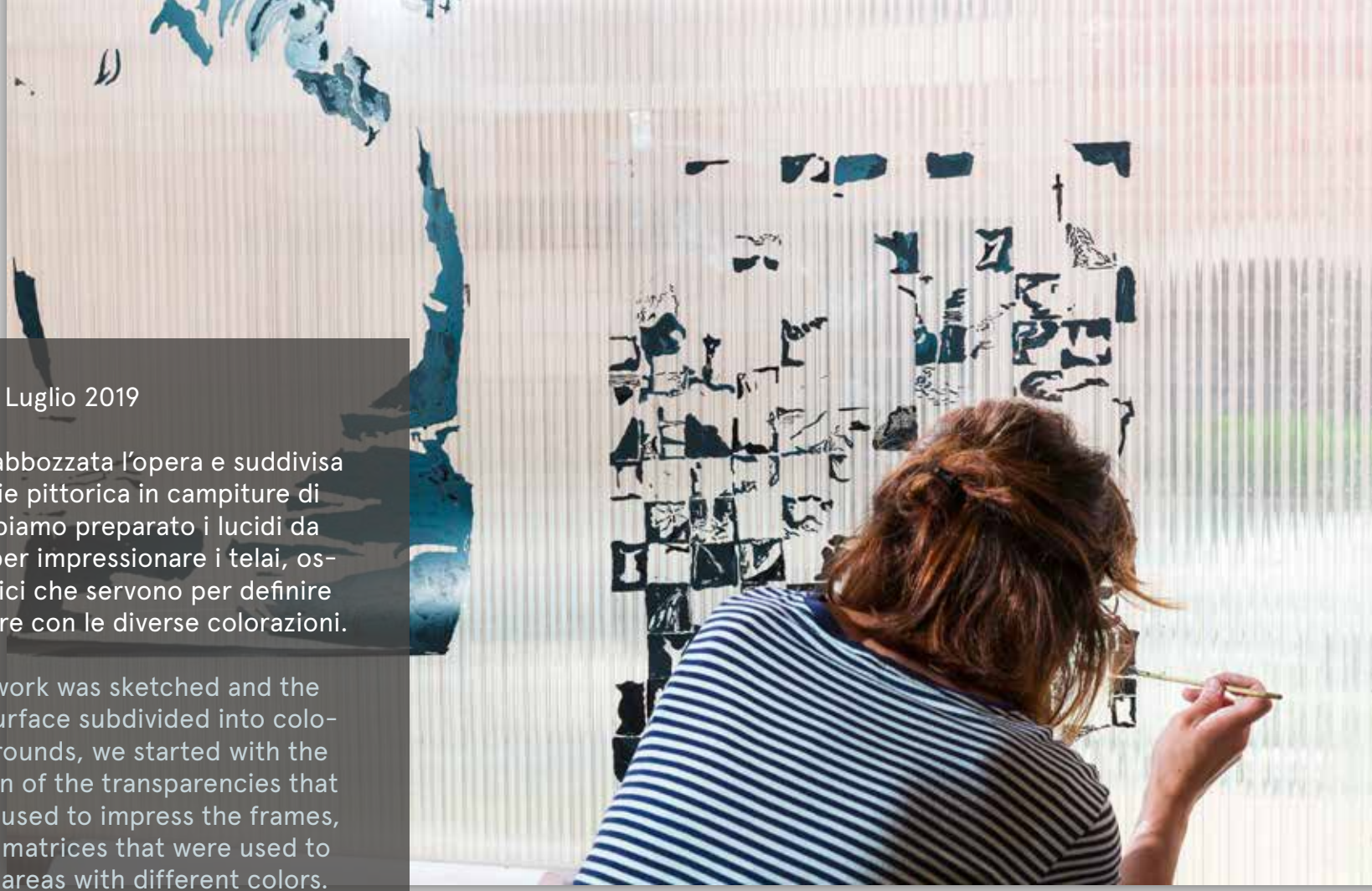
Giulia Fabris, was born in Thiene (VI) in 1988. She attended the artistic high school in Schio and graduated in 2008. After various work experience in the advertising sector, in 2014 she moved to Venice and enrolled in the New Technologies course at the Academy of Fine Arts. In 2018 she attended a training course on web design in Treviso at Veneto Formazione. Currently she work like web designer and graphic designer freelance. From the study of art history to the love of graphics, she explores each project starting from basic elements that can be traced back to design with references to current and past trends and fashions, mixing styles and trying to introduce iconic elements into each work and breaking the reading rhythms. In web projects she mainly studies the UI and UX of the site, each graphic element is designed to guide the user through navigation.

giuliafabris.it

Lunedì 15 Luglio 2019

Giampaolo Fallani ci ha introdotto nel suo mondo raccontando la storia della propria manifattura, dedicando grande spazio alla tecnica serigrafiche e alle sue modalità di utilizzo.
Ora gli artisti sono pronti per lavorare sui propri soggetti!

Giampaolo Fallani introduced us to his world by telling the story of his own manufacture, devoting a lot of space to the screen-printing technique and its methods of use.
Now the artists are ready to work on their subjects!



Martedì 16 Luglio 2019

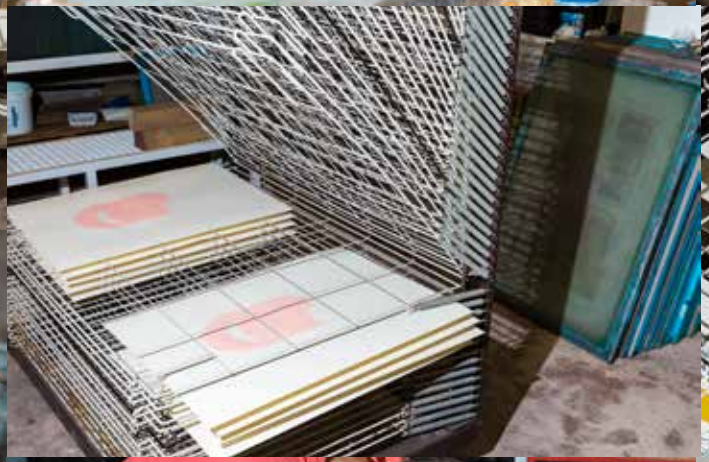
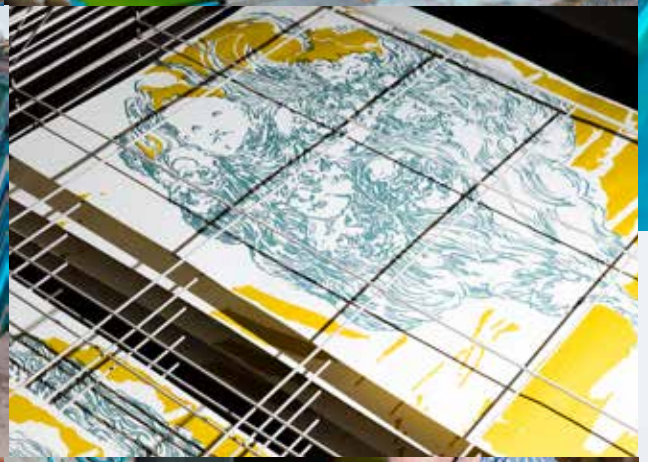
Una volta abbozzata l'opera e suddivisa la superficie pittorica in campiture di colore, abbiamo preparato i lucidi da utilizzare per impressionare i telai, ossia le matrici che servono per definire le campiture con le diverse colorazioni.

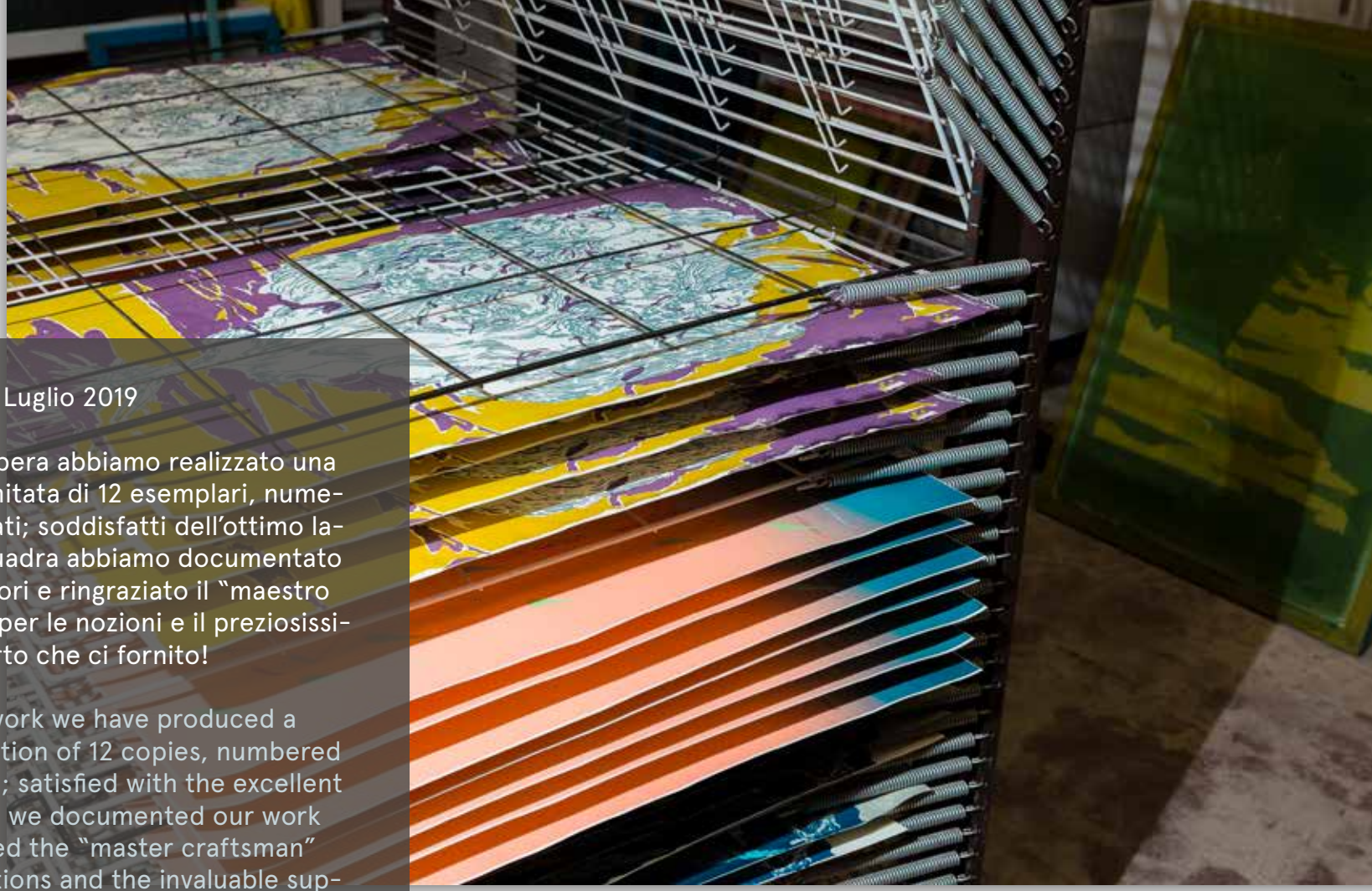
Once the work was sketched and the pictorial surface subdivided into colored backgrounds, we started with the preparation of the transparencies that were then used to impress the frames, that is the matrices that were used to define the areas with different colors.

Mercoledì 17 Luglio 2019

Pronti i telai siamo passati alla fase dell'imprimitura. Abbiamo notato come alcuni colori possono essere sovrapposti, ossia non lasciano trasparire le tinte date precedentemente; altri invece creano l'effetto della velatura e, se sovrapposti, creano nuove sfumature.

As the frames were ready, we moved on to the embossing phase, noticing that some colors can be superimposed, some of them do not show the previous tints, whilst others have the effect of veiling and if overlapped they create new nuances.



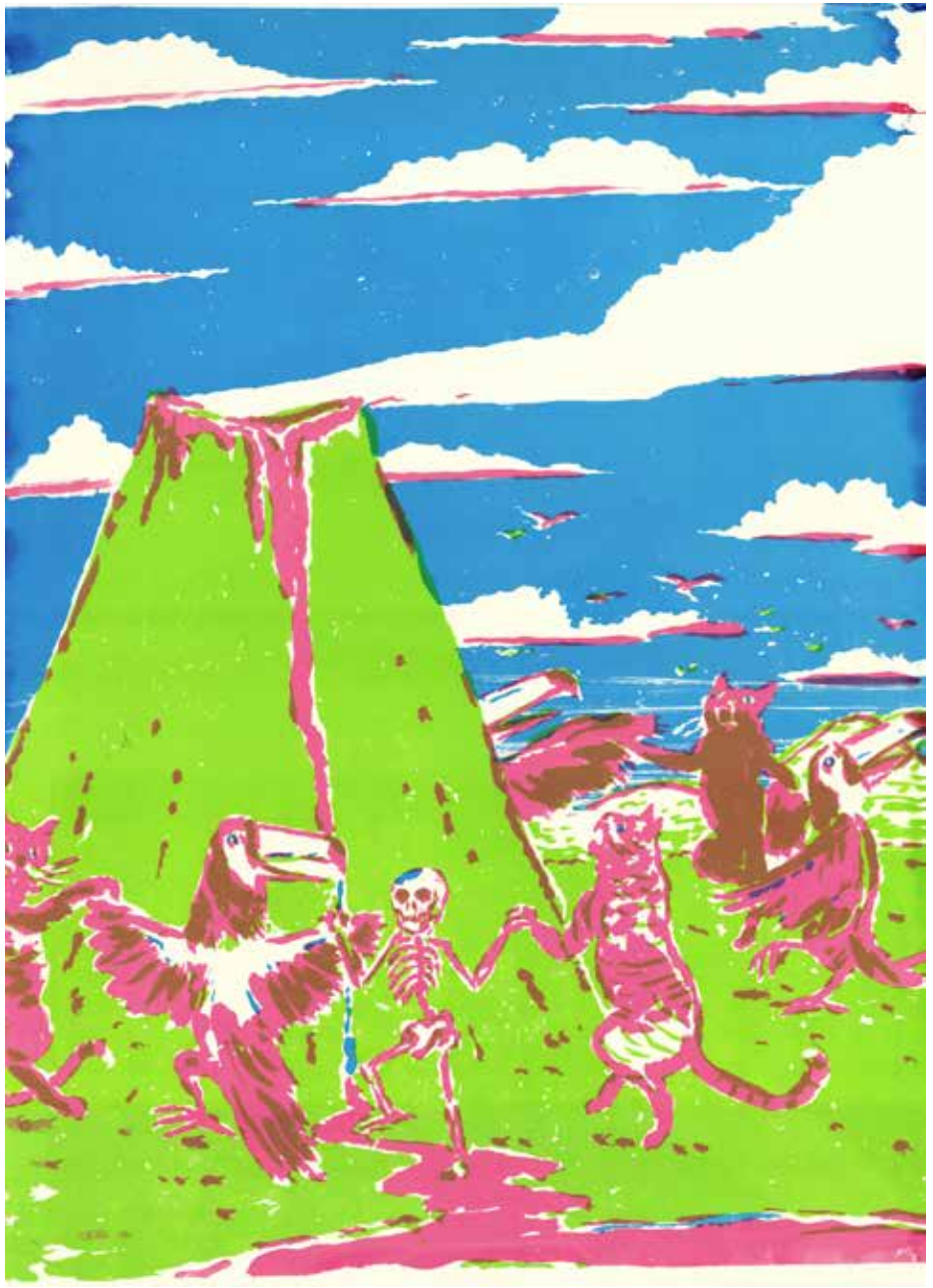
Giovedì 18 Luglio 2019

Per ogni opera abbiamo realizzato una tiratura limitata di 12 esemplari, numerati e firmati; soddisfatti dell'ottimo lavoro di squadra abbiamo documentato i nostri lavori e ringraziato il "maestro artigiano" per le nozioni e il preziosissimo supporto che ci fornito!

For each work we have produced a limited edition of 12 copies, numbered and signed; satisfied with the excellent teamwork, we documented our work and thanked the "master craftsman" for the notions and the invaluable support he provided!

SERI-
GRA-
FIE

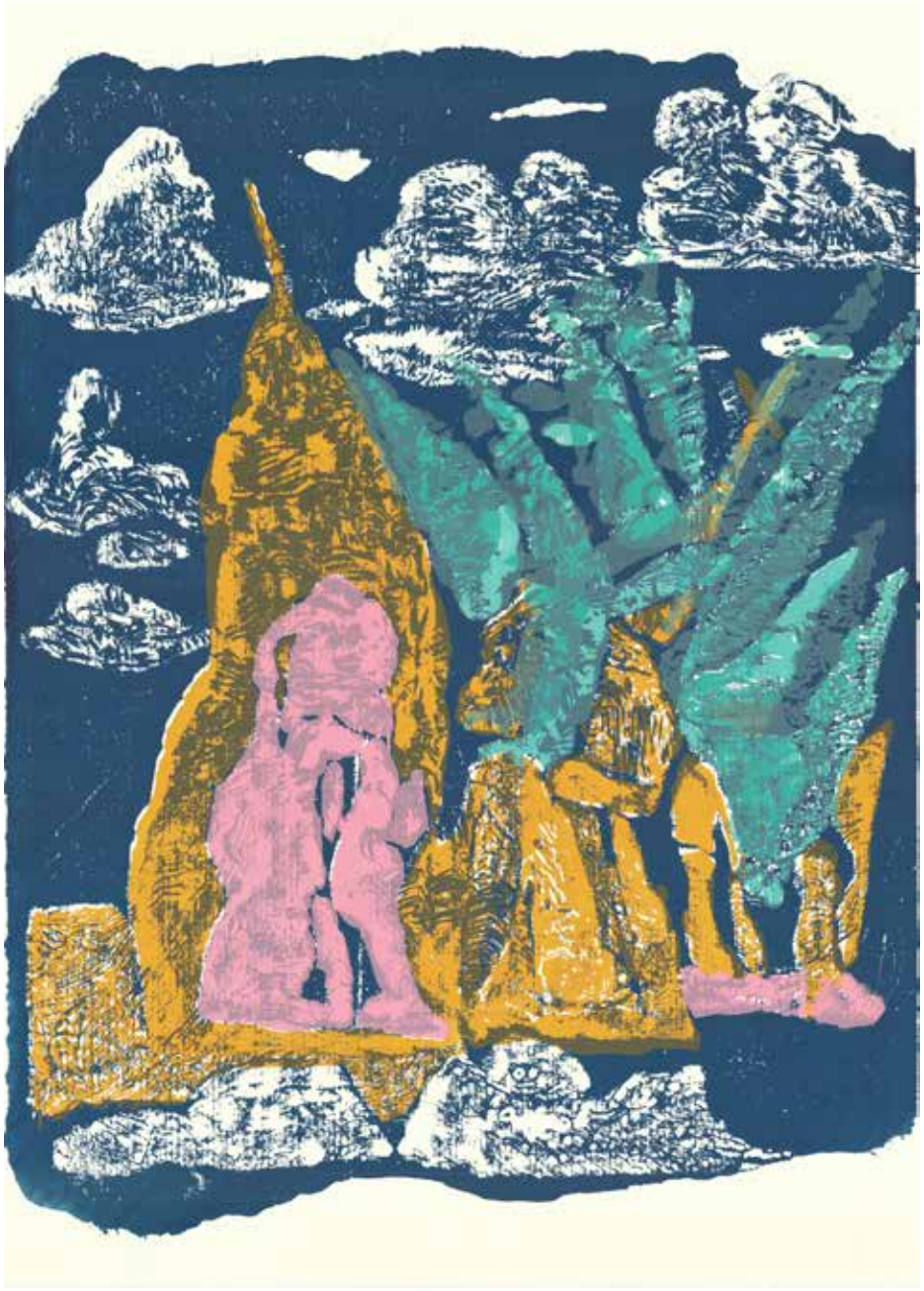
Luisa Badino



Thomas Braida

Nicola Facchini

Andrea Grotto



Manuela Kokanovic

Mattia Sinigaglia

@2019
Cescot Veneto
www.cescotveneto.it

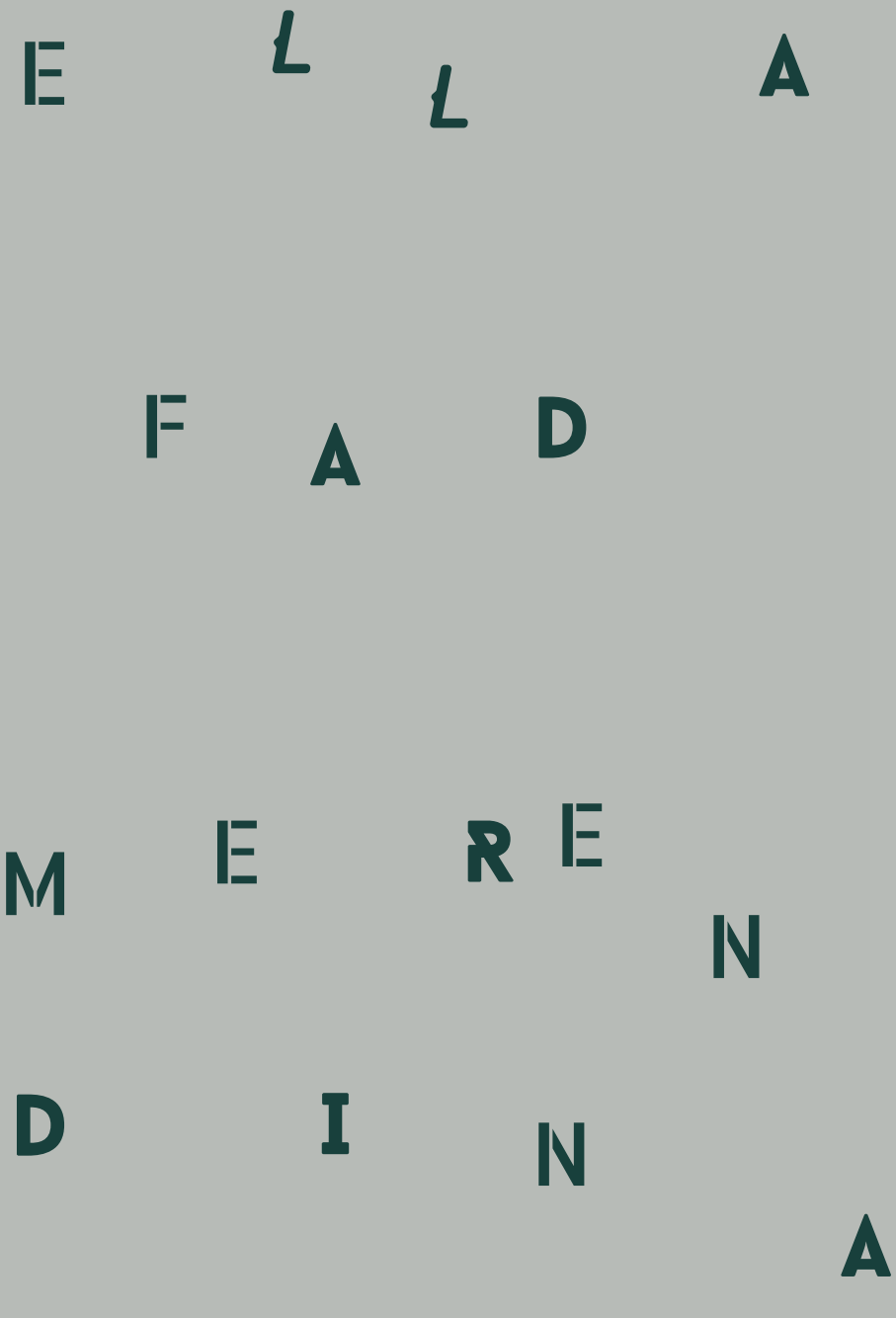
Ringraziamenti
Gli autori per i testi
Gli artisti per le opere
Il fotografo per le immagini

Tutti i diritti riservati
Stampato da Centro Graf

Thanks to
Authors for their texts
Artists for their works
Photographer for his images

All rights reserved

Printed by Centro Graf


E L L A
F A D
M E R E
N
D I N
A